

Se Elvis Presley incontra John Coltrane

John De Leo allo Spazio Rossellini presenta il progetto che unisce jazz e rock'n'roll

John De Leo Jazzabilly Lovers in concerto stasera allo Spazio Rossellini. Il frontman dei Quintorigo presenta dal vivo il nuovo progetto che unisce il rock'n'roll delle origini con il libero jazz. *Tomato Peloso* è il cd che il gruppo ha appena pubblicato. Fra i brani scelti, *Be Bop A Lula* di Gene Vincent, reso immortale da Elvis Presley unito a *Resolution* di John Coltrane. «È un amore sincero, viscerale, per melodie semplicissime e magiche», racconta De Leo.

a pagina 9 Roselli



Frontman John De Leo (54 anni), all'anagrafe Massimo De Leonardis

Coraggio? Incoscienza? Puro divertimento? In quali dosi amalgamare questi ingredienti per ottenere un mix tra Elvis Presley e John Coltrane? Il rock'n'roll delle origini e il libero jazz? Magari con una spruzzata di suggestioni elettroniche? Il frullato girava da tempo nella testa di John De Leo, cantante che ha elevato l'eclettismo a sistema.

Con un compagno di viaggio come il contrabbassista Stefano Senni, ha provato a dargli una qualche forma, inizialmente in una serie di concerti dal vivo con una band chiamata Jazzabilly Lovers. Poi sulla loro strada hanno trovato Paolo Fresu, trombettista, punta di diamante del jazz italiano e fondatore di una etichetta discografica, la Tuk Music, che ama il rischio e li ha ospitati in sala d'incisione. Il risultato, un cd appena pubblicato,



Insieme John De Leo (al centro) Jazzabilly Lovers stasera presentano dal vivo l'album *Tomato Peloso*

Elvis incontra Coltrane

si intitola *Tomato Peloso*. Verrà presentato in concerto nel Rosellini Spazio Jazz stasera.

Lasciando perdere coraggio e incoscienza, quanto si sono divertiti a interpretare questo ibrido creativo, da uno a dieci? «Una domanda a cui non ero pronto, mah, facciamo 8», risponde De Leo. E avverte: «Ovviamente dal vivo gli stessi pezzi non saranno esattamente come sul disco». Ci mancherebbe: «In questo progetto ci eravamo dati, come dire, degli appuntamenti, così avevamo chiamato le prove. Poi però, durante le registrazioni, ogni esecuzione dello stesso brano era diversa dall'altra». E su un palco, certo, l'obiettivo sarà sempre quello: «Riuscire a rispettare quegli appun-

Il nuovo progetto di John De Leo unisce il rock'n'roll delle origini al libero jazz

Live

● John De Leo Jazzabilly Lovers stasera allo Spazio Rossellini (via della vasca navale 58). Ore 21. Biglietti: 15 euro più diritti di prevendita

● Info: 3452978091, info@spazirossellini.it

tamenti, che puntualmente eluderemo».

Premessa: all'ascolto il divertimento è assicurato. L'alchimia, — incredibilmente — è credibile. Ascoltare il brano *Be Bop A Lula/Resolution*, per credere. O *Love Me Tender*, sospesa tra i Pink Floyd e gli Area, unico momento in cui si affaccia la tromba di Fresu: «Paolo nell'immaginario ha un'aurea seriosa. Ma non sarebbe credibile come persona se non avesse anche un'accezione ironica. E di recente — confessa John — mi ha ringraziato per avergli dato la pos-

sibilità di dimostrare al mondo che volendo è anche ironico».

Altra ospite, la pianista Rita Marcotulli, in *Stormy Weather*, un classico di Harlem datato 1933. Non è meraviglioso, che dopo quasi un secolo, quei brani chiamati standard siano ancora qui, pronti a essere ripulmati? «Un ragionamento bellissimo. Nessuna pretesa di renderli migliori degli originali. Di fatto è un amore sincero, viscerale, per una melodia semplicissima e insieme magica. Brani senza tempo, toccanti, qualcosa che va oltre la



**Brani
È un amore
sincero,
viscerale,
per
melodie
semplicissime
e
insieme
magiche**

stessa grammatica musicale».

In concerto la voce di John De Leo (che di recente è tornato anche in tour con la sua band storica, i Quintorigo) oltre al live looping sampler, utilizza toy karaoke, copperphone mic, cacao box mic, telephone mic: «Fondamentalmente sono solo frasi a effetto. Microfoni particolari. Il suono gracchiante di un telefono vintage. Una scatola di cacao che mi ha regalato un amico dei Negriti...».

Sul cd, una frase di Stefano Benni: «Non mi accade nulla che anche tu non sia stato». «È un po' la mia filosofia del quotidiano. Senza gli altri non si esiste. E quel che accade a ognuno di noi riguarda tutti».

Raffaele Roselli
© RIPRODUZIONE RISERVATA